

Bertha Dudde

Fascicolo n.

- 119 -

La Trinità

**Il falso insegnamento sulla Trinità
ha allontanato l'uomo dalla vera fede**

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite
la "Parola interiore"

Edito dagli amici della Nuova Rivelazione

Indice

0346	La Magnificenza di Dio si è celata nell'essenza di un Uomo!	25.03.1938
0349	Il mistero dell'incarnazione dell'Uomo-Dio	27.03.1938
0662	L'unica Divinità in una sola Entità: nell'Amore, nella Sapienza e nella Potenza	11.11.1938
0930	Il mistero della Trinità: riconoscere l'unione del Padre col Figlio, come 'Uno'!	26.0.1939
2056	Il concetto della Trinità fu imposto all'umanità da uomini ignoranti	3.09.1941
4484	Il vero insegnamento sulla Trinità di Dio	11/12.11.1948
5389	L'insegnamento errato sulla Trinità ha contribuito a far perdere all'uomo la fede	11.05.1952
7001	"Dio e Gesù sono 'Uno': non differenziatevi nell'immaginata Trinità!"	24.12.1957
7117	Il problema della Trinità è risolto se si comprende l'umanizzazione di Dio in Gesù	11.05.1958
poesia	Pregghiera a Gesù	2014

B. D. nr. 0346
(25. 03. 1938)

La Magnificenza di Dio si è celata nell'essenza di un Uomo!

(*da uno spirito-guida*):

«*E il Verbo si fece Carne*» [Gv. 1,14].

Ascolta le parole di salvezza e riportale di nuovo a tutti coloro che cercano, perché nell'incarnazione del Signore e Salvatore, sulla Terra è accaduto il meraviglioso, l'inafferrabile: *la magnificenza di Dio si è celata nell'essenza di un Uomo, per portare la luce a tutti gli esseri della Terra e dell'universo!* E poiché lo stato degli uomini era molto oscurato, la Luce della conoscenza non poteva più penetrare attraverso quest'oscurità, quindi Dio stesso ha posto tutto il Suo Essere divino nella forma esteriore di un Uomo e vi ha messo tutta la

Sua Pienezza di luce, per illuminare il più grande male dell'umanità, la notte dello spirito, e con ciò, liberare la via all'anima dell'uomo per la vera Vita.

L'intero universo con innumerevoli esseri viventi, dalla più piccola creatura fino all'essere spirituale più perfetto, s'inchinano dinanzi alla magnificenza di Dio. L'Essere divino più maestoso e più perfetto è disceso sulla Terra in mezzo alle Sue creature ed ha vissuto come loro, sottomesso come Uomo a tutte le leggi della natura, e per il Suo corso terreno sono valse le stesse norme che accompagnano l'esistenza di ogni essere terreno, dalla nascita fino alla morte.

Una gioventù laboriosa nella piena modestia e un'educazione timorata di Dio da parte di genitori che temevano Dio, formarono l'Uomo fisico in tale forma, cosicché, presto lo Spirito divino si è unito con quest'Uomo esteriore, e Dio in tutta la Sua pienezza di luce ha preso dimora in questo Corpo umano che è diventato perfetto secondo la Sua Volontà, e da allora la Divinità ha operato sulla Terra per la benedizione dell'umanità, per l'illuminazione del loro spirito. Non c'era nessuna differenza essenziale esteriore tra Lui e i Suoi discepoli. Egli non ha troneggiato come un re umano su di loro, ma ha vissuto come Fratello in mezzo a fratelli, e il Suo Spirito divino riempiva tutto intorno a Lui con luce e amore, uno Spirito divino abbracciante tutto l'universo.

Eppure, non fu riconosciuto dagli uomini nella Sua essenziale Figura originaria. Un animo per quanto volenteroso non era in grado di far suo il concetto 'Dio', sorgeva sempre una questione irrisolvibile che trascendeva qualunque pensiero umano, e per risolvere la questione, per formare questo concetto accettabile agli uomini, si è incarnata l'eterna Divinità, lo Spirito di Dio, la Quintessenza di ogni essere e divenire, l'Origine di ogni pensiero creativo, l'eterna Luce, la Parola, in un Involucro umano sulla Terra! *«...e il Verbo si fece Carne!»*.

Oh, illimitata adorazione a questo Santissimo del Cielo e della Terra, poiché l'umanizzazione di Dio abbraccia l'infinito Amore per tutte le creature dell'universo, perché nessun essere ne è rimasto intoccato! Ovunque il divin Salvatore ha posto il Suo piede durante il

Suo cammino terreno, lì si è aperta l'eternità ed ha diffuso una chiara Luce nei cuori di quegli uomini che non erano ancora del tutto nel potere delle tenebre.

Una tale Opera di Misericordia divina doveva irradiare ed effondersi sulle anime di coloro che Gli dimoravano vicino, doveva cadere sugli uomini come una pioggia benevola dopo una siccità durata mesi, e far sospirare di sollievo tutto, dato che non c'era più il pericolo di soccombere senza speranza nell'incendio dell'afflizione interiore. Per questo breve tempo fu provveduto a sufficienza, affinché degli uomini di tutti i popoli si avvicinassero a Dio, perché l'insegnamento di Cristo ha avuto certamente la sua origine là dove dimorava il Signore, ma doveva essere diffusa su tutta la Terra.

Un avvenimento meraviglioso si susseguiva all'altro, e la Parola di Dio diventò vivente in molti cuori umani, perché lo Spirito di Dio dava loro la forza per riconoscere. Tuttavia, come il male è in costante lotta contro il bene, così era anche una continua lotta tra i seguaci della vecchia dottrina e quelli della pura Dottrina di Gesù Cristo, e questa lotta fu concessa, ...per compiere l'Opera dell'umanizzazione di quell'Uomo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0349

(27. 03. 1938)

Il mistero dell'incarnazione dell'Uomo-Dio

(da uno spirito-guida):

Mia cara figlia, alla base del mistero dell'incarnazione c'è un pensiero travolgente: *in tutti i Suoi più profondi insegnamenti, il Signore non te lo può rendere comprensibile, dato che la natura umana non dispone della necessaria facoltà percettiva, che è essenziale per la comprensione!*

*

L'unico pensiero che domina l'umanità, è che gli esseri dell'universo sarebbero stati perduti per il tempo e per l'eternità, senza l'incarnazione del Figlio di Dio sulla Terra, e questo pensiero è

certamente la pura verità, ma non esprime in modo esaustivo fin dove l'Amore del Salvatore si sia sacrificato per l'umanità, attraverso questa Sua incarnazione.

Non c'è nessuna possibilità di comparazione che vi consenta di riconoscere minimamente quale Forza sia stata trasmessa in tutto l'universo attraverso quest'Opera dell'Amore divino su tutti gli esseri, in particolare sui figli terreni e sulle loro anime. A ogni anima è stata data la grazia in una tale misura, che l'uomo, se la utilizzasse, potrebbe formarsi in un essere simile a Dio, perché l'Amore che risiede in Dio, s'impadronisce poi di ogni cuore umano, opera in modo che dall'amore si sviluppino degli esseri perfetti, e in tutto questo, Dio, il Signore stesso, ha aperto le Porte attraverso la Sua incarnazione.

Egli ha spianato la via ai figli terreni per l'eterna beatitudine, Egli vi ha redenti dall'eterna morte, e questa vita eterna è nelle vostre mani. E come ve la siete creata sulla Terra, così un giorno vi attenderà di là. Il Signore stesso ha posto la pietra fondamentale sulla quale potete edificarvi l'eterno Regno. Tuttavia, siate consapevoli di quanto intimamente il Padre vi ami, poiché Egli ha sacrificato Se stesso per voi, per salvarvi dall'eterna dannazione, e così ha compiuto per voi la più grande Opera dell'Amore.

E ora, con questa consapevolezza, cercate di diventare degni di questo Amore, affinché il Signore diventi per ognuno di voi un vero Redentore dall'eterna morte, ...e voi Lo ringraziate per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0662

(11. 11. 1938)

L'unica Divinità in una sola Entità: nell'Amore, nella Sapienza e nella Potenza

(da uno spirito-guida):

Sii sempre consapevole della grande grazia in cui ti trovi, e rimani sempre disposta a eseguire il lavoro che ti è stato posto, e il

Signore ti benedirà. Allora accogli oggi una comunicazione che in breve ti renderà comprensibile l'eterna *Trinità*.

*

Questo è un problema che impegna voi uomini, eppure è così facile da comprendere, perché solo la Divinità è tutto in una sola Entità. Essa unisce in Sé *la Sapienza, l'Amore e la Potenza* della Volontà. Quando si parla della *Trinità*, allora questo è sempre e solo il simbolo dell'Amore come Padre, della Sapienza come Figlio e della Volontà come Spirito Santo. Infatti, l'Amore del Padre ha fatto sorgere tutto ciò che esiste, la Sapienza di Dio ha conseguentemente collocato tutto il Creato al suo giusto posto e gli ha assegnato il suo destino, e lo Spirito della Volontà vivifica il tutto e gli assicura il perdurare.

Solo così, affinché tutto sia unito nell'unica Divinità eterna e intramontabile, essendo Dio, dall'eternità, il Simbolo di tutto l'Amore, la Sapienza e la Potenza, in questo si trova la soluzione più comprensibile del problema, su cui gli uomini si sono creati sovente opinioni sbagliate, traendo da queste l'errata spiegazione di tre Divinità. La spiegazione più ovvia e più facile è quella del vivo rapporto del Figlio verso il Padre, che Dio è proprio Tutto in tutto, e che non è possibile nessuna separazione, quindi, tutto deve unirsi in Dio.

Gli uomini nella loro scarsa capacità di comprendere hanno cercato di porre dei limiti umani all'eterna Divinità e si sono creati mentalmente una figura che avrebbe dovuto incarnare per loro l'Eterno-Divino, e questo, secondo la loro valutazione e i loro concetti. Tuttavia, ogni personificazione di Dio è un concetto sbagliato, poiché un Essere nel Quale possa unirsi tutto, e che nella Sua luce e pienezza di forza è inimmaginabile, non può essere espresso in una sola Entità. Perciò, affinché agli uomini sia resa possibile una rappresentazione esteriore, questa eterna Divinità si è incorporata in un Uomo, così che ora è certamente diventato comprensibile all'umanità l'aspetto esteriore come '*Figlio di Dio*'.

In questo '*Figlio di Dio*' si sono uniti insieme, l'Amore e la Sapienza, la Volontà e l'Onnipotenza, e nulla era separato l'uno

dall'altro. Con la morte di Gesù sulla croce fu spezzato il potere della morte, cioè, da allora fu possibile agli uomini vincere il male con la loro volontà e, allo stesso tempo, poiché la Volontà era *'la Forza'*, l'uomo terreno volenteroso, da allora in poi poté ricevere la forza da Dio per mettere in atto la sua volontà, e così redimersi.

Questa forza dello Spirito Santo è un'ulteriore irradiazione della Divinità che cela tutto in Sé, e mai una Persona in Sé. Il voler sondare intellettualmente un tale problema, condurrebbe solo a errori sempre più grandi, perché voi uomini vi siete costruiti qualcosa che è fin troppo umano, che non si avvicina per nulla alla verità, quando cercate di immaginarvi la Divinità in tre forme! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0930

(26. 05. 1939)

Il mistero della Trinità: riconoscere l'unione del Padre col Figlio, come 'Uno'!

(da uno spirito-guida):

Vedi, figlia Mia, Io guardo nel tuo cuore e conosco la tua volontà di voler servire Me, ma nella tua anima non vedo la fede nell'onnipotenza dell'Amore divino, e così tu indugerai sempre, quando ti si presenteranno degli ostacoli sulla via, dove una fede illimitata potrebbe toglierteli, poiché, chi desidera il Mio Amore non sarà mai abbandonato da Me, e se avrà bisogno del Mio aiuto, gli sarà dato sempre e in ogni luogo. E se il tuo cuore ti spinge verso di Me, ti sarò vicino e terrò lontano da te tutto ciò che potrebbe disturbare il contatto con te, figlia Mia. Questo perché ho bisogno di anime che si fidino di Me. Io ho ancora molto da dirti, e perciò sono sempre pronto per te quando il tuo cuore Mi desidera.

Perciò stacca i tuoi pensieri dal mondo, e senti la voce dall'alto: *il mistero della divina Trinità è stato per gli uomini un ennesimo scoglio su cui esso è naufragato!* Perciò oggi ti giunga nuovamente un insegnamento che, senza lasciare alcun dubbio, dovrà contribuire

in tutta chiarezza alla soluzione, e svelare il problema in modo che sia facilmente comprensibile all'uomo pensante.

*

E allora:

«*lo Spirito di Dio divenne vivente, e la Sua luce splendette chiara e limpida*» [Gv. 1,4-5], e poiché la Divinità ha compassione dell'umanità, cerca di darle il chiarimento per ogni questione insoluta.

L'uomo non riesce a comprendere che la Divinità, con tutta la Sua pienezza, sia celata in un'Entità, né che il puro Spirito sia inseparabile, o che l'essere più indegno possa essere nella più stretta unione con Lui. E quindi, che con '*eterna Divinità*', debba essere inteso solo questo Spirito inseparabile, e che tutto ciò che è proceduto da Lui è '*Spirito di Dio*'. E poiché il sentimento di appartenenza a Lui non si riconosce più in modo giusto, e ci si separa o ci si allontana da questo, pur essendo sempre e solo un prodotto divino, quindi essendo sempre ed eternamente della stessa divina Sostanza spirituale originaria, ...allora ci si allontana dalla Divinità, non si riconosce più se stessi, e comunque, si rimane ciò che si è! Invece, chi cerca il legame con la Divinità, il suo spirito ne sente l'appartenenza, ed è quindi consapevolmente simile.

E ora potrete comprendere che il mistero della *Trinità* di Dio si lascia spiegare come segue: *l'Amore di Dio si è manifestato agli uomini come Padre, quindi, come Origine dell'umanità!* L'Amore ha colmato la separazione dell'umanità dal suo Procreatore, e quindi si è incarnato in un Uomo, il Cui Spirito ha riconosciuto la Sua appartenenza a Dio e, per così dire, era 'Uno' con il divino Spirito del Padre. Pertanto, l'Uomo era solo un Essere puramente esteriore, mentre lo Spirito era Dio. Così fu stabilito il rapporto originario, lo Spirito si riconobbe, e di conseguenza, Dio fu in tutta la pienezza in Colui che è stato per Lui la Dimora sulla Terra, al fine di essere visibile all'umanità.

La Divinità, unita con quel Corpo umano, diventò visibile al fine di far riconoscere agli uomini la distanza che loro stessi avevano creato. Perciò *l'Amore divino* divenne attivo e così ripose anche la

Sapienza divina nel Cuore dell'Uomo-Dio, poiché, se il Suo Spirito era 'Uno' con Dio, allora doveva trovarsi in Lui anche tutta la Sapienza, e poteva servirsi di tutta la Forza divina. La Sapienza di Dio doveva manifestarsi attraverso una bocca umana, e quindi tutte le azioni di Gesù sulla Terra furono operate da Dio tramite il *'Figlio dell'uomo'*; ma non che attraverso di Esso si manifestasse una seconda Entità.

Il concetto Dio-Padre e Dio-Figlio, non è spiegabile diversamente se non, che lo Spirito del Padre dall'eternità, si è manifestato attraverso la bocca di un *'Uomo'*, che quindi Dio-Figlio è lo stesso come Dio-Padre, diventato comprensibile all'uomo solo attraverso Gesù Cristo, il Quale ha vinto la separazione dallo Spirito del Padre, proprio attraverso la conoscenza dell'appartenenza all'eterno Amore.

«*Nessuno viene al Padre, se non per Mezzo di Me!*» [Gv. 14,6]. Questa frase spiega molto più facilmente, che se qualcuno ha il desiderio di unirsi (direttamente) al Padre, deve riconoscere che lo Spirito divino in Lui (in Gesù) era unito inseparabilmente allo Spirito del Padre, e che perciò ognuno deve trovare questa via, e quindi seguire in tutto il divin Redentore che ha vissuto la Sua Vita come esempio per coloro che desiderano il Padre come Lo ha desiderato Lui.

Questo non è possibile in nessun altro modo che unicamente attraverso il seguire Gesù, il Quale, come Figlio dell'uomo (un essere umano), ha dato l'esempio che unicamente lo Spirito di Dio (in sé) deve riconoscere la sua appartenenza a Lui, ...e poi non esisteranno più barriere che possano separarlo dal Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2056

(3. 09. 1941)

Il concetto della Trinità fu imposto all'umanità da uomini ignoranti

(*da uno spirito-guida*):

La Dottrina della *Trinità di Dio* ha già dato origine alla più grande scissione dei credenti, e continuerà ad essere uno scandalo finché non sarà rettificata, cioè offerta agli uomini in forma accettabile. L'oscurità spirituale ha fatto sorgere tale scissione, avendo trovato un'interpretazione della Parola "*Padre, Figlio e Spirito Santo*", che è stata sufficiente a confondere i pensieri degli uomini. Questa interpretazione è una dottrina di fede che doveva essere accettata incondizionatamente, perché colui che avesse riflettuto su questo, non sarebbe giunto a nessuna soluzione soddisfacente, cioè avrebbe dovuto rigettarla decisamente. E questo è sempre stato impedito, mentre, allo stesso tempo, l'accettazione della dottrina di fede veniva imposta con la costrizione.

La dottrina di una tripla personalità di Dio è inaccettabile per qualunque persona pensante. L'uomo non è in grado di immaginarsi Dio come Entità, perché per lui un'Entità è il concetto di una forma solida, senza la quale gli è impossibile identificarla. Non appena egli s'immagina la Divinità come figura, dà alla forma solida una Figura. Questo corrisponde alle capacità dell'uomo di comprendere, ma devia completamente dalla verità. Erigere la dottrina di una Divinità tri-personale serve solo a indebolire il divino-Essenziale, e crea una deformazione dell'eterna Divinità attraverso l'immaginazione umana deformata.

Il concetto della *Trinità di Dio* è spiegabile solo là dove il presupposto per la comprensione è dato tramite il desiderio di sondare le Sapienze divine mediante la fede e l'amore. Persone che non sono né profondamente credenti né amorevoli, vorrebbero solo smembrare questo concetto in modo puramente intellettuale, e questo non può condurre alla meta, cioè non può determinare nessun risultato che si avvicini alla verità. Tuttavia, agli uomini credenti molte cose sono comprensibili, perché essi sono istruiti mentalmente

dal regno spirituale. Fede e amore sono le pre-condizioni per una conoscenza sull'Amore e la Sapienza di Dio, sull'opera e il governo di Dio. Inoltre, sono anche i prerequisiti per ricevere la verità.

A questi uomini viene data la vera conoscenza dell'Amore di Dio, il Quale ha fatto sorgere tutto ciò che esiste. Essi vengono istruiti sull'interazione di tutte le cose, sull'inizio primordiale, sullo scopo e la meta di ciò che esiste, e da ciò, essi possono riconoscere l'infinita Sapienza di Dio. Essi vengono informati della Forza che tutto compenetra, dell'Onnipotenza di Dio, della Sua volontà che è ininterrottamente attiva, e del collegamento di tutta la Creazione con questa Forza.

L'uomo credente, attivo nell'amore, comprende tutte queste sapienze, perché non appena è credente e attivo nell'amore, viene compenetrato dallo Spirito divino, cioè riceve direttamente la forza da Dio e, da questa, diventa veggente e sapiente. Quindi, ora comprenderà anche, che il mistero dell'eterna Divinità può essere penetrato solo se Dio stesso può operare in lui mediante la Sua Forza, poiché lo spirituale può essere afferrato solo spiritualmente.

Dio è Spirito, e la forza proveniente da Dio è anch'essa spirituale! Se questa fluisce all'uomo, egli può penetrare in campi altrimenti insondabili, perché allora non è più l'uomo a risolvere questa questione, bensì, è lo Spirito suscitato da Dio nell'uomo. Invece per coloro che pensano solo con l'intelletto, il mistero sull'essenza dell'eterna Divinità rimarrà un arcano, e poiché la dottrina della *Trinità* è stata imposta all'intelletto umano, si formò la dottrina di un Dio in tre persone.

Dio non può mai essere personificato! Egli può essere reso contemplabile agli uomini solo sotto la Figura di Gesù Cristo, in modo che questi sulla Terra creino in sé un'immagine di Dio, immaginandosi Gesù Cristo in tutta la Sua Gloria. L'eterna Divinità è Amore, Sapienza e Forza. L'Amore è il Procreatore di tutto ciò che esiste, ...Esso è il Padre dell'universo, è la Forza originaria, senza la quale nulla potrebbe sussistere di ciò che esiste. Tutto è proceduto dall'Amore, e tutto ciò che si è allontanato da esso, deve diventare di nuovo, 'Amore'!

L'Amore è Dio stesso! Quello che è proceduto dall'Amore, rivela la Sua Sapienza. L'Amore è Dio stesso, e la Sua Sapienza testimonia tutto ciò che è sorto da Lui: *le Sue Creazioni!* E di conseguenza, ciò che è da Dio è *'Suo Figlio'*. E quindi, la Volontà di Dio, cioè la Sua Forza che ha fatto sorgere tutto, è il Suo Spirito! Dio-Padre, Dio-Figlio e Dio-Spirito Santo sono in Sé l'essenza dell'eterna Divinità: *Amore, Sapienza e Forza di Volontà!*

«*La divina Volontà dell'Amore ha preso Forma*» [Gv. 1,14], queste parole hanno lo stesso significato di “*Padre, Figlio e Spirito Santo*”, poiché l'Amore di Dio rese attiva la Volontà, e questa creò. L'Amore e lo Spirito di Dio s'incarnarono come Sapienza. Lo Spirito di Dio fece sorgere il Figlio dal Padre. Chi è credente e sta nell'amore, afferra questa Sapienza, e per costui la *Trinità di Dio* è risolta.

Invece, in quale errore camminano gli uomini ai quali manca sia la fede che l'amore, e che comunque, hanno accettato come dottrina di fede, qualcosa che rimane inaccettabile perfino per il sapiente più saggio! Infatti, coloro che s'immaginano una Divinità personalizzata, sono ancora privi di qualunque conoscenza spirituale. Essi applicano alle essenze spirituali qualcosa di puramente materiale, che è del tutto escluso dal Regno spirituale. L'idea di una Divinità in tre persone è fuorviante, sebbene venga usata l'aggiunta: “*Loro sono Uno*”.

L'uomo viene spinto a pensare in modo confuso non appena osa riflettere su questo concetto, mentre Dio non gli vieta di rifletterci su. Dio vuole dare chiarezza, e non è la Sua Volontà che l'uomo cammini nella cecità a motivo dell'influenza umana, ma deve solo essere scelta la via giusta che lo conduca alla conoscenza. E non sono davvero chiamati a insegnare agli ignoranti, coloro che a loro volta sono ignoranti e cercano di pareggiare la loro incapacità di ricevere della conoscenza spirituale attraverso il pensiero intellettuale con delle dottrine preparate intellettualmente. Dio è Spirito, ...e può essere esplorato solo spiritualmente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4484 a/b
(11/12. 11. 1948)

Il vero insegnamento sulla Trinità di Dio

(da uno spirito-guida):

Voi avete il dono di poter usare il vostro intelletto, e doveste sfruttarlo. Nelle relazioni terrene la vita vi costringe a farlo, e voi ottemperate a questa costrizione senza opporre resistenza. Per voi è del tutto ovvio indagare e riflettere su tutto ciò con cui venite in contatto, quindi vi arricchite intellettualmente con la conoscenza terrena. Tuttavia, usate poco o nulla il vostro intelletto per appropriarvi della conoscenza spirituale secondo una spinta interiore, facendovi apportare questo bene dall'esterno e accettandolo senza attivare il vostro intelletto, senza esaminare o valutare quale ne sia l'argomento, cioè non lo elaborate con l'intelletto, oppure fate di questo un cattivo uso, lo activate con delle deduzioni assolutamente sbagliate, accogliendo il bene spirituale prima di averlo esaminato.

Colui che vi ha dato l'intelletto, un giorno vi chiederà conto di come lo avete usato. Innumerevoli uomini camminano nell'errore perché non riflettono sugli insegnamenti che dovrebbero dare loro motivo di approfondimento, essendo semplicemente inaccettabili nella forma con la quale sono stati presentati loro. Voi rifiutate ogni esame con la scusa che, come uomini, non siete in grado di dare il giusto giudizio, e avete anche ragione, in quanto il vostro intelletto da solo non basta. Tuttavia, vi deve essere risposto costantemente che l'illuminazione mediante lo Spirito può essere richiesta in qualsiasi momento, e deve anche essere richiesta per risolvere i più difficili problemi secondo la verità, e che Dio non rifiuterà mai la Sua assistenza a chi lo vuole seriamente.

E così, all'uomo è anche possibile procurarsi il chiarimento su domande cui l'intelletto non può rispondere da sé. Ed è più che mai necessario chiedere poi a Dio il sostegno, quando egli si sente incapace di giudicare in modo corretto. Questo è più consigliabile che ricevere degli insegnamenti che gli sembrano difficili da accettare, poiché quello che l'uomo deve sostenere come verità, deve essere spiegato a lui stesso pienamente, per cui alla Terra vengono

continuamente trasmesse dall'alto delle istruzioni per portare *luce* nell'oscurità dello spirito, ma dappertutto è ancora buio, dove la verità viene respinta o offuscata, dove sono diffusi insegnamenti errati rappresentati agli uomini come verità.

E quest'oscurità deve essere squarciata dalla luce; menzogna ed errore devono essere sostituiti dalla verità, e agli uomini deve essere rivelato dove sono informati falsamente, poiché solo la verità conduce all'eterna vita, solo la verità è divina, mentre degli insegnamenti errati sono anti divini. E ora si tratta di far luce su un insegnamento che è stato confuso e del tutto distorto dal nemico delle anime, ma che ha preso piede tra gli uomini, e questo perché essi non hanno usato il dono dell'intelletto ed hanno accettato senza esaminare ciò che è stato offerto loro: *l'insegnamento della Trinità di Dio!*

Quest'insegnamento è del tutto incomprensibile, cioè, non può essere né afferrato né compreso intellettualmente, non è una spiegazione dell'eterna Divinità, e quindi è inaccettabile perché insensata, per cui, chi si professa per questa, ...che non vi rifletta più; oppure, se ci riflette su, non deve professare i suoi pensieri.

*

(12. 11. 1948)

Voler portare l'eterna Divinità in una forma ristretta, limitata, è un segno dell'imperfezione di coloro che accettano questo insegnamento. Ogni forma è un concetto ristretto, ma l'essenza di Dio è illimitata, ed è qualcosa di estremamente perfetto. Qualcosa di altamente perfetto non è divisibile, poiché la perfezione è uno stato dello spirituale, e qualcosa di spirituale non può essere diviso in tre parti, quindi non si può parlare di un '*Dio tri-personale*', perché questo concetto di un Dio in tre persone è impensabile, e porta a punti di vista completamente falsi sulla natura della Divinità.

Dio-Padre, Dio-Figlio, Dio-Spirito Santo, questi concetti non autorizzano la supposizione che tre Figure si siano riunite in un'eterna Divinità, cioè, che questi tre formerebbero un solo Dio. Se l'essenzialità di Dio deve essere resa comprensibile agli uomini con questi tre concetti, questo può avvenire solo se "Padre" è spiegato

come Amore, “Figlio” come Sapienza, e “Spirito” come Forza, e questa è l’unica spiegazione alla base della dottrina della *Trinità* di Dio. Invece, non comprendendo questo, è sorto l’errato insegnamento per cui tre Figure dovrebbero contenere la Divinità.

Lo Spirito di Dio, la quintessenza dell’essenzialità di Dio, non è mai personificabile, non Lo si può mettere in una forma secondo i concetti umani, Egli è una pienezza infinita di luce e forza che viene guidata e usata da una Volontà d’Amore estremamente forte. La luce è Dio, la forza è Dio, e la volontà dell’Amore è Dio! Uno non può sussistere senza l’Altro; tutto il Divino include questa *Trinità* in Sé. Essa è anche il segno della perfezione, poiché, se amore, sapienza e forza dimorano in un essere creato da Dio, allora egli è proprio la Sua immagine! Tuttavia, è ancora, solamente ‘un essere’, – non una forma, ma qualcosa di spirituale che non ha bisogno di una forma per esistere, e spezzerebbe qualunque forma se queste non si spiritualizzassero prima, in modo da poter accogliere nella pienezza, amore, sapienza e forza, senza svanire.

Una tale Forma era l’Uomo-Gesù, che fu scelto da Dio per essere il Portatore di tutta la pienezza dell’Amore, della Sapienza e della Forza, per servire agli uomini come Divinità immaginabile, affinché potessero credere in un Essere che sta nella più sublime perfezione, benché legato con delle creature imperfette, ...Sue creature! Questa Forma era solo terrena, era, per così dire, accessibile a coloro che vedevano solo con gli occhi fisici, perché lo spirito non ha bisogno di nessuna forma per poter essere visto dallo spirituale.

La presentazione come “Padre”, “Figlio” e “Spirito Santo” come tre Esseri separati, anche con l’aggiunta: “*Essi sono Uno!*”, è ingannevole, perché allora gli uomini rischiano di mantenere la separazione, invocando ogni Figura singolarmente e, da ciò, rafforzando in sé la consapevolezza di tre Figure, e così, perdendo il veritiero sentimento verso un Dio al Quale devono rivolgersi unicamente in ogni necessità terrena e spirituale.

Anche l’Uomo-Gesù che ha vissuto sulla Terra come Individuo per accogliere Dio in Sé in tutta la Sua pienezza, è diventato ‘Uno’ con Lui, come è confermato dalla Sua ascesa al Cielo, perché il Suo

corpo si era completamente spiritualizzato, e tutte le sue sostanze poterono riunirsi all'eterna Divinità e, quindi, non più due Esseri separati, essendo perfetti, [interruzione]

*

(12. 11. 1948)

[...] ma una sola Divinità, che era Amore, Sapienza e Forza nella più sublime perfezione, Dio-Padre, Dio-Figlio, e il Suo Spirito che riempie tutto l'infinito, e mediante il Quale tutto ciò che stabilisce la Sua Volontà giunge all'esecuzione.

È l'essenza dell'eterna Divinità che viene contrassegnata attraverso i concetti: *Padre, Figlio e Spirito Santo*. La Sapienza è il Figlio,che opera dal Padre dell'Amore, la cui forza attraversa ogni cosa e compie ciò che il Padre e il Figlio decidono. Dio è onnipotente ed estremamente saggio e amorevole. Questo concetto è più comprensibile e risolve il problema della Divinità una e trina nel modo più semplice, e solo degli uomini spiritualmente ciechi non sono in grado di comprendere né riconoscere questa semplice soluzione, perché sono stati sviati da guide spiritualmente cieche, ...che non sono illuminate e non si lasciano istruire!– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5389

(11. 05. 1952)

L'insegnamento errato sulla Trinità ha contribuito a far perdere all'uomo la fede

(*da uno spirito-guida*):

La *divina Trinità* è diventata un'idea completamente sbagliata per gli uomini, e questo attraverso l'errata rappresentazione di una Divinità in tre raffigurazioni. Una tale spiegazione è inaccettabile per qualsiasi persona pensante, quindi viene accettata senza riflettere, oppure respinta, mentre una giusta spiegazione potrebbe essere accettata da chiunque, perché dimostrerebbe l'essenza dell'eterna Divinità e contribuirebbe notevolmente a vivificare la fede in Dio.

L'idea di Dio si è resa agli uomini così confusa, che per loro è difficile credere, e quando si vuol rendere ancora più comprensibile la Divinità in tre Figure, quest'idea diventa sempre più confusa, e la fede vacilla; ciò con ragione, perché per credere in un Dio in tre persone, l'intelletto deve essere completamente escluso. Dio ha dato all'uomo l'intelletto per giudicare ciò che deve credere, però, con il sostegno divino, cioè mediante lo Spirito di Dio, l'intelletto può riconoscere molto bene la Divinità, se gli viene sottoposto l'insegnamento secondo la verità. Allora il pensiero intellettuale più acuto non avrà difficoltà ad accettarla.

La verità rivela l'essenza di Dio in modo tale da unire in Sé l'Amore, la Sapienza e la Forza, di cui ciascuno non può esistere senza l'altro, sicché l'Amore è il concetto originario da cui procede la Sapienza, ed entrambe producono i loro effetti attraverso la forza della Volontà. L'Amore è il principio creativo da cui tutto procede, è la Forza generatrice che non crea a casaccio o arbitrariamente, ma opera con la Sapienza di Dio. Ciò che la Sapienza di Dio riconosce come buono e giusto, essa lo esegue, quando l'Amore spinge Dio a questo; essa è il concetto di un Essere infinitamente perfetto. Infatti l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza, dimostrano un Essere così perfetto, che non può essere superato. L'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza sono dimostrazioni della Divinità, e danno agli uomini un'idea dell'essenza dell'eterna Divinità, perciò non potrebbero mai esistere tre differenti Personalità divine unite in una sola Entità.

Il falso insegnamento della *Trinità* di Dio ha contribuito molto a far perdere la fede, poiché una tale rappresentazione provoca un istintivo rifiuto, e quindi, se non viene utilizzata la grazia della preghiera che può portare il chiarimento a chi lo desidera seriamente, la meta dell'invocazione diventa discutibile, e per gli uomini rimane una strana idea, quella di invocare tre Entità supposte in modo credibile come un solo Dio. E' stata causata una grande confusione, in cui è visibile l'influenza di Satana, il quale cerca sempre di minare la verità, di oscurare l'essenza di Dio e alienarlo da loro.

Che questa dottrina errata sia stata accettata, è testimoniato dallo stato spirituale oscurato di coloro che, essendo completamente senza

luce, non possedevano alcuna facoltà di giudizio, e perciò sono stati buoni strumenti nelle mani di Satana per diffondere un insegnamento errato, mettendo con ciò a rischio la fede più di quanto non potesse farlo una dottrina errata. Infatti, per credere in un Dio come l'Essere sommamente perfetto, l'Essere deve presentarsi agli uomini in modo che essi possano riconoscere la Sua perfezione, e anche l'intelletto dell'uomo che cerca la verità deve poter comprendere i concetti, altrimenti non gli si potrebbe chiedere alcun riscontro.

Dio non si accontenta di una fede cieca, Egli esige una riflessione e una presa di posizione per ogni insegnamento, perché solo allora la fede può diventare vivente, quando è diventata convinzione interiore. Dove invece questa possibilità è esclusa a priori, dove una dottrina errata viene sottoposta agli uomini per l'accettazione incondizionata, là si può pretendere e ottenere solo una fede cieca che non ha nessun valore davanti a Dio, e che piuttosto, è un danno per l'anima, soprattutto quando l'immagine di Dio viene deformata, e perciò l'amore per Lui non viene acceso, ...il che è assolutamente necessario per diventare beati. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7001
(24. 12. 1957)

“Dio e Gesù sono ‘Uno’: non differenziateli nell’immaginata Trinità!”

(da uno spirito-guida):

Quando sulla Terra tutti gli angeli s'inclinarono profondamente davanti al Signore, perché sapevano che questo era l'inizio di un *Atto di redenzione* per lo spirituale caduto, e che Dio, l'infinito Amore stesso, veniva in aiuto delle Sue creature che dimoravano nell'abisso, lo spirituale rimasto presso Dio nel mondo della luce fu colmo d'amore per lo spirituale caduto, essendo anch'esso dedito a Dio nel più profondo amore. Questo amore diventò sempre più ardente quanto più tali angeli comprendevano quale Opera di misericordia dovesse essere compiuta per lo spirituale caduto, poiché sapevano del profondo abisso che doveva essere colmato, affinché quello

spirituale caduto potesse riportarsi in alto. E si offrì un'Anima, uno Spirito angelico creato all'origine a edificare questo ponte.

Quest'Anima si offrì a rendere graditi a Dio, all'eterno Amore, i Suoi fratelli caduti, per il loro peccato originario contro di Lui. L'Amore di quest'Anima per Dio e per i fratelli che dimoravano nell'abisso era così grande, che essa cercò di riunire l'uno e gli altri, e l'Amore che l'animava era Dio stesso. E quando quest'Anima di luce s'incorporò sulla Terra nel Bambinello Gesù, allora discese l'eterno Amore stesso sulla Terra, e così, 'Dio' divenne 'Uomo'. A sua volta, l'involucro umano, dovette spiritualizzarsi attraverso il suo cammino terreno, in mezzo a un ambiente oscuro dovette far splendere la Sua luce che brillava in Essa, e farsi irradiare completamente dall'eterno Amore attraverso una vita d'amore. E in tal modo si svolse la divinizzazione, tutto nell'Uomo-Gesù fu Amore, e così, Gesù divenne 'Dio'.

L'umanizzazione di Dio in Gesù non può essere spiegata altrimenti: che l'eterna Divinità, l'Amore, si manifestò nell'Uomo-Gesù, poiché Lui, come Anima di luce discesa sulla Terra, riformò il Suo involucro umano attraverso l'Amore, in modo che Dio potesse prendere dimora in Lui, il che non sarebbe stato possibile in un uomo disamorevole o peccatore. E così il divenire 'Uno' di Gesù e Dio, è da intendere anche come completa divinizzazione dell'Uomo-Gesù attraverso l'Amore.

«*Dio mandò Suo Figlio sulla Terra*» [Gv. 3,16]. Queste parole devono darvi la prova che l'Anima dell'Uomo-Gesù era dall'alto, che un altissimo Spirito di luce si offrì per una missione sulla Terra, missione che Dio stesso, l'eterno Amore, compì in Lui, affinché l'Amore realizzasse l'Opera di redenzione, l'Amore estinguesse la colpa dal peccato, l'Amore portasse allo spirituale caduto la salvezza dal peccato e dalla morte. Tuttavia, a voi il concetto di 'Amore' è ancora incomprensibile, perché non vi siete trasformati nell'amore, e fino allora, finché in voi stessi non si sarà acceso l'amore per illuminare il vostro spirito, nemmeno l'umanizzazione di Dio vi sarà comprensibile, né le parole potranno spiegarvela.

Voi non dovete immaginarvi due Esseri quali ‘Dio’ e ‘Gesù Cristo’, non dovete parlare del ‘Padre’ e del ‘Figlio’ in collegamento con lo ‘Spirito Santo’, come finora ve li siete immaginati nella *“Trinità di Dio”*. Dio e Gesù Cristo sono ‘Uno’, e la forza dello Spirito irradia da questa Unità, poiché appartiene inseparabilmente al loro Essere, perché Dio è l’Amore, la Sapienza e la Forza, qualcosa di spirituale che nessuno è in grado di vedere. Invece nell’Uomo-Gesù si è manifestata l’eterna Divinità, diventando un Dio visibile per i Suoi esseri creati da Lui. Tutti gli angeli nel Cielo Lo lodano e Lo glorificano, in Colui che discese sulla Terra per Amore per tutte le Sue creature che desideravano vederLo, ...ed ha aperto a tutti le Porte dell’eterna beatitudine! – Amen!

█ – Luca 2,13-14: *«E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama»*.

█ – ‘uno Spirito angelico’ : attraverso altri dettati e altre rivelazioni ci si può fare un’idea del personaggio indicato. [Vedi il [fascicolo n. 68](#) “La redenzione solo tramite Gesù Cristo” e il dettato a Jakob Lorber nel 1840 [G.F.D. vol. 1 cap.5,12](#) “Il mistero della Creazione”].

█ – ‘discese l’eterno Amore stesso’ : il senso della frase è da intendersi tramite altri dettati, poiché si riferisce all’unione di Gesù col Padre durante i 40 giorni nel deserto di Betsaira, dopo il cui atto, Gesù e il Padre furono ‘Uno’. [vedi il [fascicolo n. 260](#) “L’unione col Padre” e la rivelazione a Max Seltmann il libro VII (Battesimo di Gesù poi nel deserto) al [cap. 5 scena VIII](#) “L’unione col Padre”]

* * * * *

B. D. nr. 7117

(11. 05. 1958)

Il problema della Trinità è risolto se si comprende l’umanizzazione di Dio in Gesù

(da uno spirito-guida):

La Trinità divina è uno dei molti problemi che sono stati resi troppo difficili da risolvere a causa di una presentazione completamente errata. La spiegazione semplice, comprensibile a tutti

gli uomini, non viene accettata perché i loro pensieri sono stati confusi attraverso dei concetti inafferrabili per l'intelletto umano, che proprio per questo sono ritenuti inviolabili, e su cui addirittura viene interdetta agli uomini qualunque riflessione.

Invece, diventa facilmente accessibile e spiegabile a tutti coloro che comprendono l'umanizzazione di Dio in Gesù, a coloro che non cercano di personificare l'essenza di Dio, ma che riconoscono lo Spirito di 'Dio' che riempie tutto, e a questi diventa anche comprensibile come la Divinità inconcepibile si sia manifestata in Gesù, per poter essere un 'Dio-visibile' agli esseri da Lui stesso creati. Costoro non penseranno più in modo sbagliato ai concetti: Padre, Figlio e Spirito, perché per essi esiste già un solo Essere che unisce in Sé, Amore, Sapienza e Forza.

L'Amore fece sorgere tutto, e quindi il Generatore è *'il Padre'*, e da Lui è proceduto anche *'il Figlio'* nel Quale si è potuto manifestare il Padre. Nondimeno, il Figlio è anche *'la Sapienza'*, perché unicamente l'Amore è il Fuoco da cui irradia *'la Luce'*. Dunque, Amore e Sapienza non sono separabili l'uno dall'altra, così come, Padre e Figlio, sono *Uno*. E ancora: l'Amore è anche Forza, che però si manifesta sempre e solo nella Sapienza più sublime, cioè lo 'Spirito da Dio' è la Sua costante irradiazione dell'Amore, che aiuta tutto ciò che è ancora imperfetto, a raggiungere l'ultimo perfezionamento.

Pertanto, un solo Essere può essere compreso come Dio-Padre, come Figlio e come Spirito, un Essere il Cui simbolo è Amore, Sapienza e Forza. Che questo Essere si sia manifestato nell'Uomo-Gesù, non autorizza a fare della Divinità un duplice Essere da invocarsi separatamente, e inoltre, che a questo duplice Essere ne possa essere associato un terzo, sempre come 'Spirito', anch'esso invocato da coloro che non elaborano da sé questo problema, ma accettano semplicemente tutto ciò che predicano i pensatori non illuminati.

E che questo sia il caso, lo dimostra il fatto che per molti uomini non è possibile invocare il Padre in Cristo Gesù, e la maggior parte non riesce a capire che Dio stesso è raggiungibile solo in Cristo

Gesù; perciò, la triplice invocazione differenziata penetra sempre in un solo Suo orecchio, poiché l'eterna Divinità non può essere scissa, in quanto essa stessa si è portata vicino agli uomini in Gesù Cristo, uomini che non erano in grado di afferrare lo Spirito eterno, onnicomprensivo e appagante. L'idea del Padre, del Figlio e dello Spirito fa sì, che tutti voi che siete ancora di spirito non risvegliato, diate ai vostri pensieri e alle vostre preghiere, degli ulteriori differenti orientamenti di meta.

Voi invocate Dio-Padre, chiamate Gesù e invocate anche lo Spirito, affinché venga a voi, e tuttavia, pregherete bene solo quando Questi tre saranno diventati Un solo concetto, quando invocherete un solo Essere che unisce in Sé l'Amore-il Padre, la Sapienza-il Figlio, e la Forza-lo Spirito, e solo allora avrete risolto il problema della *Trinità* di Dio. Infatti, anche se l'insegnamento su una 'Divinità in tre persone' viene ampliato con l'aggiunta: "*Questi tre sono Uno!*", questo insegnamento è comunque un grande inganno per gli uomini, ed ha l'effetto di produrre ulteriori opinioni errate.

È proprio nell'invocazione a Dio in Gesù che si trova un'immensa forza, che però voi state perdendo perché vivete ancora sotto false idee e non siete in grado di staccarvene! Probabilmente una seria riflessione su questo, sarebbe comunque molto utile a voi e alla vostra conoscenza, ma la tralasciate, perché siete diventati schiavi, mentre invece, da Dio vi è stata donata la piena libertà, che voi dovrete utilizzare come vostra libertà spirituale, e Dio stesso vi aiuterà sicuramente a chiarire i vostri pensieri, perché Egli stesso è 'la Luce', ...e rifornirà di luce tutti coloro che desiderano la luce! – Amen!

* * * * *

Pregiera a Gesù

*O buon Gesù, che dall'alto del Tuo imperio vedi giù
guida la Terra e i suoi abitanti, sempre osservati da lassù,
proteggi quanti praticano le sante Parole che Tu hai pronunciato
verso chi ancora crede e ha fede, benché sia ancora ingannato
da tutti quelli che al maligno gli son costantemente asseruiti,
che dileggiano la Tua stessa Parola e la Tua vita, mai impediti.
Consola, col Tuo Amore ognun che ancora fortemente spera
di essere salvato, un dì, quando giungerà lì nella Tua alcova,
e a quei pigri, insolenti, che rifiutarono da sempre la Semente
istruiscili Tu, Padre, poiché nulla sfugge al Tuo Amore immanente!*

G.V.